

*La Fondazione Gimbe*

## Campania ultima per vaccinati con il richiamo



▲ **Profilassi** Una vaccinazione

di **Antonio Di Costanzo**  
● a pagina 5

# Pfizer e AstraZeneca ai medici di famiglia per recuperare i ritardi sulle vaccinazioni

La Regione cerca stringere i tempi: tra martedì e ieri somministrate poco più di 21 mila dosi. Allarme dell'Asl Napoli 2: "Solo il 10 per cento degli over 60 ha aderito". La fondazione Gimbe bocchia la Campania: "È ultima per i richiami"

di **Antonio Di Costanzo**

Alle 12 di ieri il bollettino dell'Unità di crisi comunicava che in Campania sono state effettuate 1.145.400 vaccinazioni. Appena 21941 dosi in più rispetto al giorno precedente. Colpa della mancanza di vaccini e della fuga da AstraZeneca. Il timore è che la sfiducia possa aumentare anche dopo il rinvio della distribuzione del vaccino della Johnson&Johnson. E l'Asl Napoli 2 Nord lancia «un appello alla popolazione nella fascia di età 60/69 anni, affinché aderisca alla campagna vaccinale. Ad oggi solo il 10 per cento degli aventi diritto ha dato la propria disponibilità».

Una bocciatura alla Campania arriva dalla Fondazione **Gimbe** che colloca la regione all'ultimo posto in Italia per popolazione a cui è stato somministrato anche il richiamo (appena il 5,2 per cento).

Ieri sono arrivate le attese 148500 dosi di Pfizer e la campagna di vaccinazione potrà riprendere, dopo giorni a scartamento ridotto. Un aiuto importante, soprattutto per le vacci-

nazioni domiciliari, è richiesto ai medici di famiglia a cui ieri sono stati consegnati anche Pfizer e AstraZeneca. L'Asl Napoli 1 entro domani fornirà a ognuno dei 190 medici di medicina generale che hanno aderito alla campagna di vaccinazione tre fiale di Pfizer e quattro di AstraZeneca. Anche l'Asl tenterà di raggiungere i disabili "dimenticati" a casa. «Da domenica - spiega il direttore generale dell'Asl **Ciro Verdoliva** - partiamo con 60 vaccinazioni a domicilio attraverso le nostre 5 Usca. Le vaccinazioni si svolgeranno dalle 8 alle 20 in collaborazione con il Cardarelli che prepara le fiale». Paradossalmente sono state effettuate poche vaccinazioni ma non sono mancate le code, anche di tre ore, alla Mostra d'Oltremare. «La mattina - spiega Verdoliva - sono venuti oltre 250 over 80, convocati per il pomeriggio. Non me la sono sentita di farli tornare a casa. Questo ha creato un primo squilibrio, accentuato poi dalle lunghe discussioni che i cittadini dai 70 ai 79 fanno con il medico per convincerlo a non vaccinarlo con AstraZeneca». Alla fine

dei 1500 cittadini tra i 70 e i 79 anni convocati, 395 hanno rifiutato il vaccino. In totale per tutti gli hub sono stati in 914. Per recuperare i ritardi, sempre l'Asl di Napoli per oggi ha convocato 7.138 persone. Riapre, dopo due giorni di stop, anche il centro vaccinale del Museo Madre. Un'altra mano alla Campania potrebbe arrivare dal cambiamento dei criteri per la distribuzione dei vaccini deciso dal commissario **Francesco Paolo Figliuolo**. Da oggi sarà sancito il principio di un vaccino per ogni residente, tenendo realmente conto di chi effettivamente vive in una determinata regione. Di fatto vengono accolte alcune delle



Peso: 1-4%, 5-56%

richieste del governatore Vincenzo De Luca che su questo punto da un anno ha ingaggiato una dura battaglia con il governo. Il cambio dei criteri di distribuzione dei sieri, annunciato già da alcune settimane viene accolto con freddezza da Palazzo Santa Lucia che rimette sul piatto della bilancia le 200 mila dosi che mancano ancora. Può essere interpretato, però, come un segno di disimpegno la partecipazione ieri di De Luca alla videoconferenza Stato-Regioni per il Recovery fund. Oggi è prevista la riunione sulla campagna di vaccinazione e sulle riaperture. De Luca aveva annunciato che la Regione l'avrebbe disertata per protesta,

ma da Santa Lucia la voce è che oggi il governatore o un suo delegato sarà presente.

La Campania da lunedì dovrebbe passare in zona arancione, ma gli ultimi dati non sono incoraggianti anche se la situazione dei ricoveri in terapia intensiva resta sotto controllo ed è nettamente migliore di altre regioni che hanno già lasciato la fascia arancione. Ma ancora una volta il numero dei nuovi positivi da Covid è alto: 2.212 (Campania prima in Italia per nuovi contagiati), di cui 701 sintomatici, su 21.170 tamponi molecolari esaminati. Il tasso di incidenza relativo è del 10,44 per cento, in lieve calo rispetto all'11,16 di martedì. Il

bollettino giornaliero dell'Unità di crisi segnala anche 27 nuove vittime e 1.615 guariti. Anche la provincia di Napoli con 1326 nuovi casi è la più colpita in Italia e c'è un allarme specifico per il capoluogo con 485 positivi: «Tantissimi. A meno che non siano dati che includono qualche positivo non registrato nei giorni scorsi, sono dati preoccupanti», dice il sindaco Luigi de Magistris intervenuto a Radio Kiss Kiss.

**Convocate per oggi  
oltre 7 mila persone  
nei quattro centri  
vaccinali di Napoli**

**▲ Con le fiale** Le dosi consegnate ai medici



Peso: 1-4%, 5-56%